



Sezione di Verona



la baita de Lugagnan

Anno 7 - Numero 2

Notiziario Bimestrale Marzo/Aprile 2018

Giornata con il gruppo "Primavera"

In Novembre si è tenuto il tradizionale appuntamento con il gruppo "Primavera", ormai punto fermo del nostro calendario associativo e siamo orgogliosi di aver ospitato nella nostra baita un'associazione che considero una della più importanti della nostra comunità.

Per noi alpini è stato un momento di riflessione, di verifica, ma aggiungo anche un dovere rimanere vicini ai nostri amici e a tutti i volontari facendo loro trascorrere un pomeriggio diverso, dove i ragazzi diventano i primi attori.

Sicuramente per noi alpini è un valore aggiunto che consente una maggiore partecipazione alle attività sociali del gruppo.

Un caloroso ringraziamento mi sento di rivolgerlo al presidente Stefano Zanoni e a tutti i volontari del gruppo Primavera che occupano le loro ore libere al sostegno di queste persone, compito difficile ma direi anche professionale, capaci di unirsi per affrontare un problema comune. Alla festa ha partecipato anche Don Pietro e alcune suore; numerose le testimonianze, come lettere e disegni dei ragazzi verso il nostro mondo alpino, alcune di queste molto forti anche dal punto di vista emotivo, la giornata si è conclusa con alcune cante alpine cantate assieme e nello spirito che anima la nostra associazione.

Grazie Stefano e a tutti i volontari con un arrivederci a novembre.

Mazzi Fausto



AGLI AMICI ALPINI DI LUGAGNANO

Cari amici, care penne nere così amate da tutti noi, un grazie di cuore per il vostro gentile, cordiale e sincero invito nella Baita Monte Baldo.

L'Alpino da sempre rappresenta ed impernia la tenacia, lo spirito di sacrificio, la forza di lottare con audacia per difendere quei valori che sono intrinseci della nostra patria: bandiera, famiglia, Dio!

145 anni di storia vissuta da protagonisti nelle guerre, al freddo più insidioso con attrezzature non sempre idonee per ripararvi.

L'inseparabile amico mulo, il motto "Di qui non si passa!", l'aiuto di San Maurizio (vostro patrono) e soprattutto l'aiuto di Dio che tutto può: erano quelle le vostre armi vincenti che sorpassavano ogni pericolo e difficoltà, anche

le più estreme ed impervie.

Lo spirito dell'Alpino è sempre stato ed è solidarietà e altruismo. Valori che ognuno di voi ha nel cuore. Il servizio che ci fate oggi ne è un esempio lampante.

Sappiamo che stimate tanto il Gruppo Primavera e che ci volete bene, però sappiate che anche noi, benché nell'impossibilità di contraccambiare adeguatamente la vostra generosità, vi vogliamo bene e che preghiamo Dio ...che el ve mantegna sani ancora par tanti ani!

Noi volentieri ritorneremo ancora a trovarvi.

Grazie! ...e viva gli Alpini!

Gruppo Primavera Lugagnano

Stefano Zanoni

Il prossimo numero sarà disponibile, presso la Baita di Lugagnano a partire dal 15 Maggio 2018, o sul nostro sito www.analugagnanovr.it. Vi invitiamo a ritirarlo e diffonderlo, grazie.

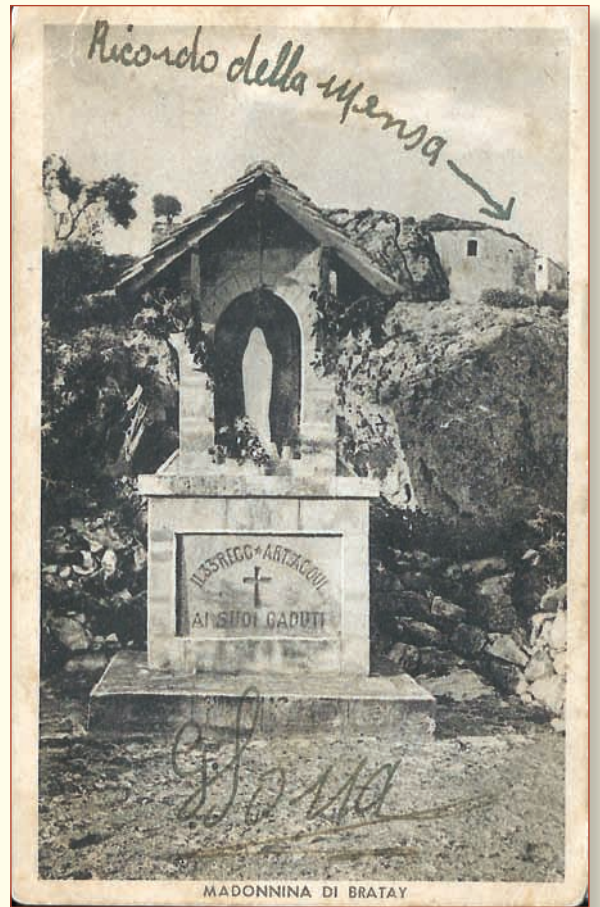


IL MUSEO RACCONTA

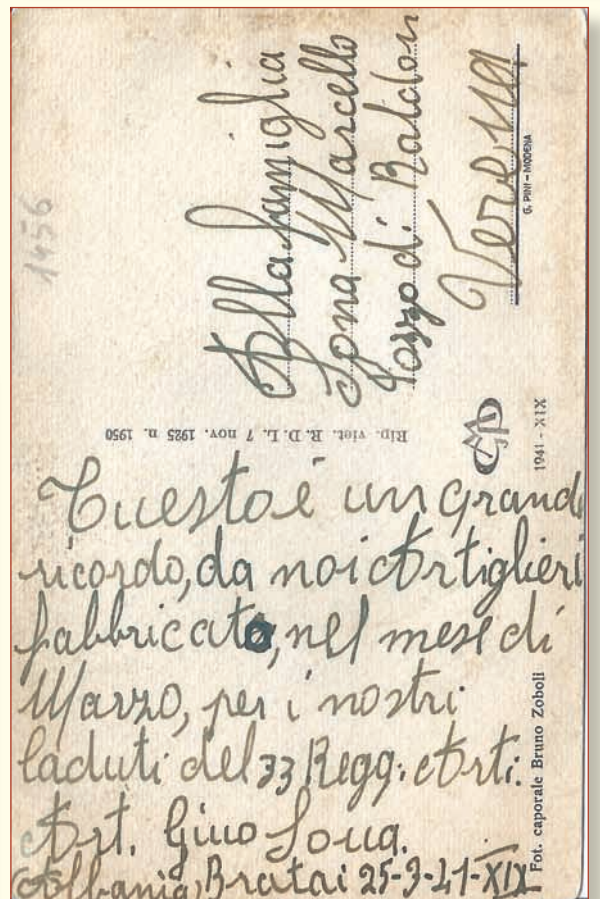
CARTOLINE DA ZONE DI GUERRA

IN QUESTA PAGINA DA AMMIRARE UNA CARTOLINA SCRITTA DAL FRONTE GRECO ALBANESE IL 25 MARZO 1941 DAL SOLDATO GINO DELLA DIVISIONE ACQUI. ALTRA CARTOLINA MOLTO PARTICOLARE, SICURAMENTE LA S. PASQUA ERA VICINA, SPEDITA DA TRIESTE A PALERMO L'8 MARZO DEL 1942. (DOCUMENTI DALL'ARCHIVIO DEL NOSTRO MUSEO)

CRISTINI ROBERTO



MADONNINA DI BRATAY

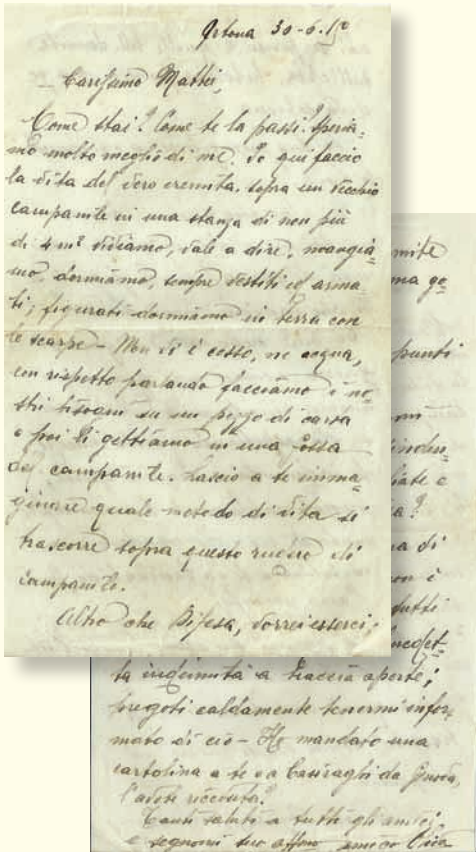




IL MUSEO RACCONTA

LETTERE DA ZONE DI GUERRA

IN QUESTA PAGINA, SEMPRE DALL'ARCHIVIO DEL NOSTRO MUSEO, UNA LETTERA PARTICOLARI SPEDITA DA TORINO ALL' AMICO UGO IL 29 GIUGNO 1916 IN ZONA DI GUERRA A VENEZIA. ALTRA LETTERA SPEDITA DA ORTONA IL 30 GIUGNO 1915 SEMPRE ALLO STESSO UGO, SEMPRE IN ZONA DI GUERRA A VENEZIA DA ALTRO CONOSCENTE. **CRISTINI ROBERTO**



Lettera scritta da Ortona il 30-6-15

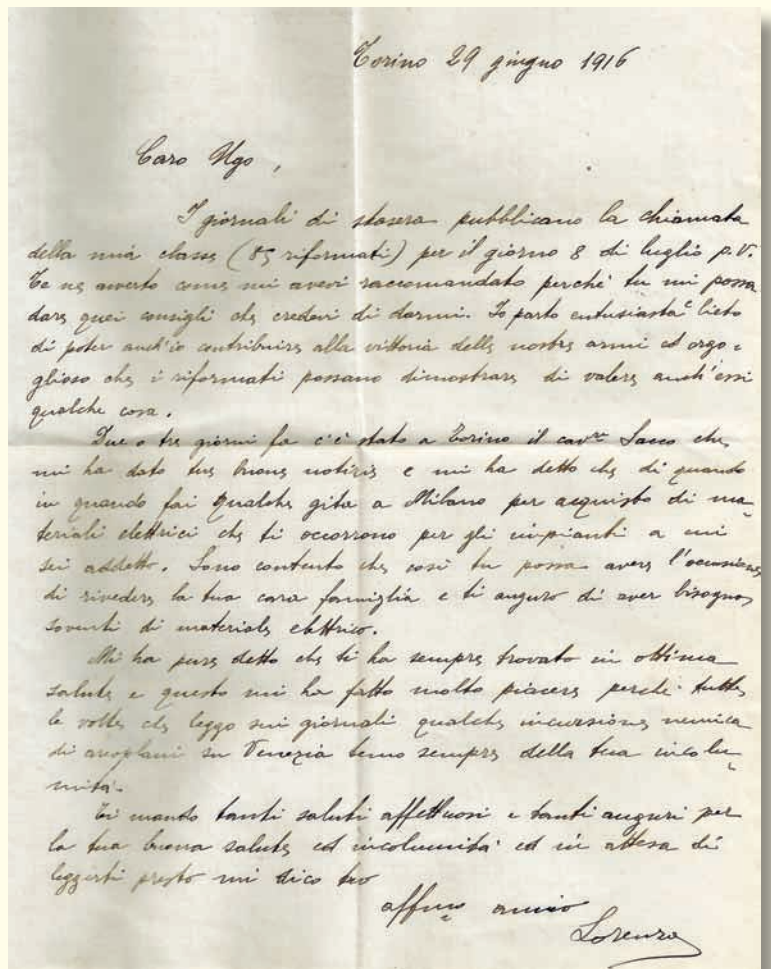
Al Chiarissimo Sig. Avv. Ugo Mattei Semaforista Guardafili Difesa R. Marina
S. Nicolò del Lido Venezia

Carissimo Mattei, Come stai? Come te la passi? Speriamo molto meglio di me. Io qui faccio la vita del vero eremita, sopra un vecchio campanile in una stanza di non più di 4 m(quadri) viviamo, vale a dire, mangiamo, dormiamo, sempre vestiti ed armati; figurati dormiamo in terra con le scarpe. Non c'è cesso, ne acqua, con rispetto parlando facciamo i nostri bisogni su un pezzo di carta e poi li gettiamo in una fossa dal campanile. Lascio a te immaginare quale metodo di vita si trascorre sopra questo rudero di campanile. Altro che difesa, vorrei esserci; ah! Se penso a quelle belle dormite sull'erba, tribolava pancia ma godeva schiena. La tua produzione a che punto si trova? Un'altra cosa ancora; dimmi un po' che si dice di quest'indennità di guerra? se la pigliate e in che ragione viene divisa? io pure credo essere in zona di guerra, e come mai qui non è ancora giunto nulla? Qui tutti si sta aspettando questa benedetta indennità a braccia aperte; faresti caldamente tenermi informato di ciò. Ho mandato una cartolina a te e a Casiraghi da Genova, l'avete ricevuta? Tanti saluti a tutti gli amici e segnami tuo affettuosissimo amico Elia.

Lettera scritta da Torino il 29 giugno 1916

Pre.mo Signor Cav.re Avv.to Ugo Mattei Sottocapo Semaforista Regia Marina – Comando in Capo Venezia

Caro Ugo, I giornali di stasera pubblicano la chiamata della mia classe (85 riformati) per il giorno 8 di luglio p.v. Te ne avverto come mi avevi raccomandato perché tu mi possa dare quei consigli che crederai di darmi. Io parto entusiasta e lieto di poter anch'io contribuire alla vittoria delle nostre armi ed orgoglioso che i riformati possano dimostrare di valere anch'essi qualche cosa. Due o tre giorni fa c'è stato a Torino il cav.re Sacco che mi ha dato tue buone notizie e mi ha detto che di quando in quando fai qualche gita a Milano per acquisto di materiali elettrici che ti occorrono per gli impianti a cui sei addetto. Sono contento che così tu possa avere l'occasione di rivedere la tua famiglia e ti auguro di aver bisogno sovente di materiale elettrico. Mi ha pure detto che ti ha sempre trovato in ottima salute e questo mi ha fatto molto piacere perché tutte le volte che leggo sui giornali qualche incursione nemica di aeroplani su Venezia temo sempre della tua incolumità. Ti mando tanti saluti affettuosi e tanti auguri per la buona salute ed incolumità ed in attesa di leggerti presto mi dico tuo aff.so amico. Lorenzo





La Storia dei battaglioni alpini..

a cura del gruppo alpini, alla memoria di Luigi Sala

PROSEGUE LA DESCRIZIONE DEI BATTAGLIONI ALPINI, IN ORDINE ALFABETICO, METTENDO SE POSSIBILE UNA CARTOLINA CHE ATTESTI IL BATTAGLIONE DESCRITTO E TUTTE LE INFORMAZIONI IN NOSTRO POSSESSO, buona lettura.

BATTAGLIONE ALPINI MONTE PAVIONE

IL BATTAGLIONE ALPINI MONTE PAVIONE VENNE COSTITUITO A FELTRE NELL'INVERNO DEL 1915, IN AMBITO AL 7° REGGIMENTO ALPINI COME REPARTO DI MILIZIA MOBILE. LE COMPAGNIE CHE NE FACEVANO PARTE FURONO LA 95^A, LA 148^A E LA 149^A. PARTECIPÒ DURANTE LA GRANDE GUERRA ALLE OPERAZIONI IN VALSUGANA, IN VAL CANCINO E VAL DI GRIGNO. IN VAL CALCINO 11/13 DICEMBRE 1917 FU IMPEGNATO IN SCONTRI CONTRO IL NEMICO CHE GLI VALSE LA MEDAGLIA D'ARGENTO CON LA MOTIVAZIONE: "IL BATTAGLIONE MONTE PAVIONE, CON FERREA TENACIA E CON SUPERBO VALORE, PER TRE GIORNI CONSECUTIVI RESISTEVA ALL'IMPETO DI UNA INTERA DIVISIONE NEMICA, SALDAMENTE TENENDO, CON L'EROICO SACRIFICIO DEI SUOI ALPINI, LE TORMENTATE TRINCEE CHE GLI ERANO STATE AFFIDATE. TUTTE LE SERE CONTRATTACCAVA CON UN MANIPOLO DI PRODI, RIUSCIVA AD INCHIODARE GLI INVASORI SULLA LINEA

CHE LA PATRIA AVEVA ADDITATO PER L'ESTREMA RESISTENZA." FU SCIOLTO NEL 1919. NAPPINA BIANCA.



BATTAGLIONE ALPINI MONTE PELMO

IL BATTAGLIONE ALPINI MONTE PELMO FU COSTITUITO A BELLUNO DAL DEPOSITO DEL 7° REGGIMENTO ALPINI COME REPARTO DI MILIZIA MOBILE NELL'INVERNO DEL 1916. FACEVANO PARTE DEL BATTAGLIONE LE COMPAGNIE 106^A, LA 146^A E LA 147^A. DURANTE LA GRANDE GUERRA OPERÒ PRINCIPALMENTE NELLA VAL COSTEANA, SULLA BAINSIZZA E SUL MONTE GRAPPA. FU SCIOLTO NEL 1919. NAPPINA VERDE.

BATTAGLIONE ALPINI MONTE SACCARELLO

IL BATTAGLIONE ALPINI MONTE SACCARELLO VENNE COSTITUITO A PIEVE DI TECO DAL DEPOSITO DEL 1° REGGIMENTO ALPINI COME REPARTO DI MILIZIA MOBILE NEL 1915. INQUADRAVA LA 107^A COMPAGNIA, LA 115^A E LA 120^A. IL BATTAGLIONE PARTECIPÒ, DURANTE LA GRANDE GUERRA, IN PARTICOLARE ALLE BATTAGLIE DI VITTORIO VENETO E DEL MONTE ORTIGARA. FU INSIGNITO DELLA MEDAGLIA D'ARGENTO CON LA MOTIVAZIONE: "DAL 10 AL 19 GIUGNO DEL 1917 SUL MONTE ORTIGARA IN EPICI ASSALTI ED IN MARTORiate DIFESE, CONQUISTÒ E TENNE IMPORTANTISSIME POSIZIONI, PROFUSE TESORI DI SANGUE E DI VALORE, E DIEDE MIRABILE ESEMPIO DI GRANITICA TENACIA E DI EROICO SACRIFICIO." FU DEFINITAMENTE SCIOLTO NEL 1919. NAPPINA ROSSA.

